

Soccorso estremo Croce Verde a lezione col Reparto Volo dei Vigili del Fuoco

Giorgio Pieri: «I soccorsi più belli? Dove abbiamo constatato di aver salvato una vita, magari anche all'ultimo momento, ma l'abbiamo salvata...»

■ Giorgio Pieri del Reparto Volo dei Vigili del Fuoco di Caselle ha mosso i primi passi nel mondo del soccorso proprio alla Croce Verde di Alessandria, lo stesso luogo dove martedì scorso (18 luglio) ha tenuto l'incontro finalizzato ad istruire gli operatori della Croce Verde sul corretto approccio all'elicottero per garantire sicurezza nelle varie fasi del soccorso.

«Negli ultimi anni, noi del Reparto Volo - spiega Pieri - abbiamo aumentato notevolmente l'attività. Ci troviamo a operare in tantissimi contesti, facciamo ricerche e soccorso quasi quotidianamente. Purtroppo ci si trova di fronte a interventi di tutti i tipi, e i più belli sono stati quelli dove abbiamo capito di essere stati fondamentali, dove abbiamo constatato di aver salvato una vita. Magari anche all'ultimo momento, ma l'abbiamo salvata».

«Approccio all'elicottero»

«È stata una serata rivolta al nostro personale operativo, dipendenti e volontari, che operano nel mondo del soccorso sanitario - spiega il presidente della Croce Verde alessandrina Antonella Gilar-

dengo - Grazie al Reparto Volo dei Vigili del Fuoco abbiamo la possibilità di mostrare il corretto approccio all'elicottero. Può infatti capitare che i nostri soccorritori si trovino ad operare congiuntamente ad altri enti di soccorso, in primis i Vigili del Fuoco, per cui è particolarmente utile illustrare le corrette manovre al fine di non intralciare il lavoro altrui e preservare la nostra attività il cui fine è quello del soccorso sanitario. È la nostra mission principale». È dunque importante che gli operatori siano adeguatamente formati per intervenire correttamente nei vari contesti.

«Può disorientare»

Qual è l'approccio corretto con l'elicottero del soccorso? «Chi non è preparato - spiega Giorgio Pieri - può trovarsi un po' disorientato. L'elicottero ha questa caratteristica, può mettere in imbarazzo chiunque, addirittura anche gli addetti ai lavori.

La formazione aiuta ad avere l'approccio giusto in sicurezza - continua il pilota - Il fine principale è proprio lavorare vicino all'elicottero ma in si-

curezza. Giustamente, i soccorritori hanno sempre necessità di interagire con chi si occupa dell'eliambulanza del 118. Ma, comunque, parliamo sempre di elicottero».

Dalla teoria si passerà poi alla pratica.

«Abbiamo già previsto una fase pratica - spiega - dove gli operatori potranno avere a che fare con l'elicottero in moto, dove prendere contatto col vento spostato dal velivolo». Come si interviene in emergenza, quando la situazione è critica?

«Nel momento in cui arriva l'elicottero - conclude - bisogna entrare in un contesto mentale diverso da quello normale. È necessario cambiare modo di ragionare entrando in un contesto aeronautico dove l'approccio è completamente diverso rispetto a qualsiasi altro mezzo. In aeronautica, il confrontarsi con gli altri e avere quei famosi feedback è fondamentale: il messaggio principale che deve passare è che solo in questo modo si può lavorare in sicurezza su un elicottero».

MONICA GASPARINI



